



1141 DAL 1 AL 14 DICEMBRE 2000



STORIE DELLO SGUARDO

“La danza: disegno di un paesaggio interiore”

INTORNO A CERTE SOLITUDINI

Francavilla al Mare (Ch)
Museo MUMI
sabato 2 dicembre ore 21:00
ingresso £ 5000

Questo Studio - Installazione - Performance in prima nazionale è ispirato ad un testo di E. M. Cioran, che è una riflessione sull'animo umano e sulla solitudine.

Scriva Cioran: "Versati nella chimica dei misteri, noi spieghiamo tutto, perfino le nostre lacrime. Una cosa però resta inesplicabile: se l'anima è così poca cosa, da dove viene il nostro sentimento della solitudine? Quale spazio occupa? E come sostituisce, d'un tratto, l'immensa realtà svanita?".

Pier Paolo Koss, interprete e coreografo di questo spettacolo è riconosciuto come uno dei principali coreografi di danza contemporanea; ha contribuito alla diffusione della danza contemporanea italiana all'estero, testimonianza ne sono le sue frequenti partecipazioni a festival e produzioni internazionali. Inoltre è presente nel Dizionario internazionale della Danza ed. Gremese e su "La scène moderne" Enciclopedia Mondiale des Arts du Spectacle a

cura di Giovanni Lista. Insieme al coreografo Ko Murobushi ha fondato a Parigi la prima compagnia di danza Butoh con danzatori giapponesi ed occidentali.

Nella rappresentazione di questa sera troviamo la danza Butoh il cui termine è costituito da due ideogrammi: BU che significa danzare o muoversi elegantemente riferito in particolare alla parte superiore del corpo e TOH che significa calpestare ed indica generalmente il movimento dei piedi.

Il Butoh si muove tra la discordanza esistente del movimento armonico delle mani e quello disarmonico dei piedi; non è una tecnica, ma una relazione tra il corpo e la natura, un modo per risalire attraverso il corpo alle origini dell'esistenza, in un dialogo tra il silenzio delle nostre tenebre ed il caos della luce. Il Butoh non è un linguaggio del corpo, ma un linguaggio di per sé.

Lo spettacolo sarà preceduto alle ore 20:30 da "Conversazioni" con Elvira Bonfanti, studiosa di danza. (Marina Di Muzio)

INRIMESSA

Francavilla al Mare (Ch)
Museo MUMI
domenica 3 dicembre ore 21:00
ingresso £ 5000

"Inrimessa", assolo di 30 minuti, rappresenta una tappa nella ricerca sulla memoria del corpo. Lo spettacolo è ispirato dal lavoro del neurologo Oliver Sacks e in particolare dal caso della donna disincamata tratto dal libro "l'uomo che scambiò sua moglie per un cappello".

Una donna, che avendo perso la sensibilità



propriocettiva, "vive il suo corpo come morto irreali, non lo sente suo e non riesce a riappropriarsene".

L'interpretazione di "Inrimessa" richiede un continuo stato di fragilità. Qua e là ritagli di memoria intervengono nel tentativo di ritrovare un senso alla realtà corporea.

"Se tu sai che là c'è una mano allora noi ti accordiamo tutto il resto... Nessuno mi ha insegnato che le mie mani spariscono qualora non presti loro attenzione".

L'interpretazione e la coreografia sono di Luigia Riva che si forma alla danza in Francia e negli Stati Uniti, nel '91 ottiene una borsa di studio all'Ater Balletto fonda la sua compagnia "Inbilico" e produce "Inrimessa" con cui partecipa, nel settembre del 2000, al IV festival internazionale della danza di Tokyo.

Lo spettacolo sarà preceduto da "Momenti di danza canadese" (videodanza). (M.D.M.)

